

COMUNE DI PARABIAGO

Città Metropolitana di Milano

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

E DOCUMENTI ALLEGATI

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. Gaudenzio Pelizzari

Dott. Alberto Colombini

Dott. Alberto Regazzini

Comune di Parabiago

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 03 del 30/01/2018.

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2018-2020, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, del Comune di Parabiago che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Parabiago lì 30/01/2018.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. Gaudenzio Pelizzari

Dott. Alberto Colombini

Dott. Alberto Regazzini

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e relative norme collegate.

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	7
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017	7
BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020.....	8
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	8
2. Previsioni di cassa.....	10
3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2018-2020.....	12
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	13
5. Finanziamento della spesa del titolo II	15
6. La nota integrativa.....	15
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	17
7. Verifica della coerenza interna.....	17
8. Verifica della coerenza esterna	18
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020	21
A) ENTRATE CORRENTI	21
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	25
Spese di personale.....	25
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008).....	26
Spese per acquisto beni e servizi.....	26
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	28
Fondo di riserva di competenza	32
Fondi per spese potenziali.....	32
Fondo di riserva di cassa.....	32
ORGANISMI PARTECIPATI.....	33
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	34
INDEBITAMENTO.....	35
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	37
CONCLUSIONI.....	38

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Parabiago nominato con delibera consigliere n. 63 del 13 ottobre 2015

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del d.lgs. 267/2000 (Tuel), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato 9) al d.lgs.118/2011.

- ha ricevuto in data 29/01/2018 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, approvato dalla giunta comunale in data 26/01/2018 con delibera n. 15 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati
- **nell'art.11, comma 3 del d.lgs.118/2011:**
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2017;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.118/2011;
- **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/2 al D.Lgs. n.118/2011 lettere e) ed f):**
 - h) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
 - i) le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali;
- **nell'art.172 del d.lgs.18/8/2000 n.267:**
 - j) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato o la dichiarazione di assenza di aree e fabbricati;

- k) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
- l) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
- m) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- necessari per l'espressione del parere:
 - n) documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art. 170 del D.Lgs. 267/2000 dalla Giunta;
 - o) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 21 del D.Lgs. 50/2016;
 - p) il programma biennale per l'acquisto di beni e servizi di cui all'articolo 21 del D.Lgs. 50/2016;
 - q) la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
 - r) la delibera della Giunta Comunale di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - s) la proposta di delibera del Consiglio di conferma delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
 - t) piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;
 - u) programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, Decreto Legge n. 112 del 25/06/2008;
 - v) limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010,);
 - w) i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010;
 - x) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del d.lgs. 267/2000, in data 16/11/2017 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2018/2020;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente essendo ente sperimentatore:

- non si è avvalso della facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico-patrimoniale;
- non si è avvalso della facoltà di rinviare la redazione del bilancio consolidato.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art.24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo").

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017**

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 15 del 28.03.2017 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2016.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2016, dopo il riaccertamento ordinario si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2016 di € 18.303.923,98.

Il risultato è composto dalle seguenti componenti previste dall'art.187 del Tuel:

	31/12/2016
Risultato di amministrazione (+/-)	18.303.923,98
di cui:	
a) Fondi vincolati	4.193.726,13
b) Fondi accantonati	3.751.681,28
c) Fondi destinati ad investimento	6.716.827,68
d) Fondi liberi	3.641.688,89
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	18.303.923,98

Dopo l'approvazione del Rendiconto e sulla base di apposite comunicazioni dei Responsabili di Servizio/Settore:

- non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare;
- non risultano passività potenziali probabili.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2015	2016	2017
Disponibilità	20.076.424,19	21.210.315,10	18.153.543,05
Di cui cassa vincolata	60.200,99	419.681,07	225.960,20
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per gli anni 2018, 2019 e 2020 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2017 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE				
		PREV.DEF.2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	635.937,66	249.337,35	201.522,00	194.622,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	3.129.154,55	1.930.440,81	186.000,00	1.482.500,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	2.539.987,37	22.258,84		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		-		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	14.028.418,00	13.754.710,00	13.845.210,00	13.876.210,00
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.899.020,00	1.743.350,00	1.579.525,00	1.579.825,00
3	<i>Entrate extratributarie</i>	5.214.894,00	4.717.343,00	4.881.993,00	4.890.443,00
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	2.047.755,95	1.930.977,16	2.973.423,00	1.204.165,00
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	-	-	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	-	1.090.000,00	800.000,00	800.000,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	-	-	-
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	4.726.000,00	4.766.000,00	4.766.000,00	4.766.000,00
	<i>totale</i>	27.916.087,95	28.002.380,16	28.846.151,00	27.116.643,00
	totale generale delle entrate	34.221.167,53	30.204.417,16	29.233.673,00	28.793.765,00

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	21.475.376,03	20.658.370,35	20.873.250,00	20.953.100,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		7.036.450,04	1.222.697,50	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	249.337,35	201.522,00	194.622,00	189.792,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	8.019.791,50	4.780.046,81	3.594.423,00	3.074.665,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		2.318.179,95	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.930.440,81	186.000,00	1.482.500,00	682.000,00
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	4.726.000,00	4.766.000,00	4.766.000,00	4.766.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		195.000,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	34.221.167,53	30.204.417,16	29.233.673,00	28.793.765,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		9.549.629,99	1.222.697,50	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.179.778,16	387.522,00	1.677.122,00	871.792,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	34.221.167,53	30.204.417,16	29.233.673,00	28.793.765,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		9.549.629,99	1.222.697,50	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.179.778,16	387.522,00	1.677.122,00	871.792,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Il totale generale delle spese previste non è superiore al totale generale delle entrate.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso

dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate. L'importo previsto a bilancio nel 2018 è pari ad € 201.522,00 per la parte corrente ed € 186.000,00 per la parte in conto capitale; per il 2019 è previsto rispettivamente in € 194.622,00 per la parte corrente ed in € 1.482.500,00 per la parte in conto capitale e per il 2020 in € 189.792,00 per la parte corrente ed in € 682.000,00 per la parte in conto capitale.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	18.153.543,05
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	19.483.912,68
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	2.335.963,15
3	<i>Entrate extratributarie</i>	7.860.278,42
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	3.249.654,97
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	1.090.000,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	5.077.513,02
TOTALE TITOLI		39.097.322,24
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		57.250.865,29

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2018
1	<i>Spese correnti</i>	23.315.847,98
2	<i>Spese in conto capitale</i>	7.853.651,88
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	-
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	-
6	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	6.596.308,67
TOTALE TITOLI		37.765.808,53
	SALDO DI CASSA	19.485.056,76

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal Baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del Tuel;

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 225.960,20 al 31/12/2017.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

titoli		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		18.153.543,05	18.153.543,05	18.153.543,05
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.</i>	5.729.202,68	13.754.710,00	19.483.912,68	19.483.912,68
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	592.613,15	1.743.350,00	2.335.963,15	2.335.963,15
3	<i>Entrate extratributarie</i>	3.142.935,42	4.717.343,00	7.860.278,42	7.860.278,42
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	1.318.677,81	1.930.977,16	3.249.654,97	3.249.654,97
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	0,00	1.090.000,00	1.090.000,00	1.090.000,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	311.513,02	4.766.000,00	5.077.513,02	5.077.513,02
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		11.094.942,08	46.155.923,21	57.250.865,29	57.250.865,29
1	<i>Spese correnti</i>	3.609.528,63	20.658.370,35	24.267.898,98	23.315.847,98
2	<i>Spese in conto capitale</i>	3.259.605,07	4.780.046,81	8.039.651,88	7.853.651,88
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
6	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	1.830.308,67	4.766.000,00	6.596.308,67	6.596.308,67
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		8.699.442,37	30.204.417,16	38.903.859,53	37.765.808,53
SALDO DI CASSA					19.485.056,76

Si tenga conto che il fondo cassa è chiaramente calcolato sulla base della realizzazione delle previsioni di riscossione e pagamento di tutte le entrate e le uscite del bilancio 2018. Ovviamente nelle uscite non viene considerato il pagamento delle somme previste come quote di fondo pluriennale vincolato (€ 387.522,00) e gli accantonamenti a fondi iscritti nella missione 20 (€ 830.546,74) ad esclusione del fondo di riserva di cassa, previsto in € 80.017,74.

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2018-2020

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	249.337,35	201.522,00	194.622,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	20.215.403,00	20.306.728,00	20.346.478,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	20.658.370,35	20.873.250,00	20.953.100,00
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		201.522,00	194.622,00	189.792,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		672.850,00	798.000,00	800.500,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 193.630,00	- 365.000,00	- 412.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	18.630,00	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	177.865,00	367.865,00	414.865,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	2.865,00	2.865,00	2.865,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		-	-	-
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

Gli importi di € 177.865,00, € 367.865,00 ed € 414.865,00 rispettivamente per gli anni 2018, 2019 e 2020 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente è costituito da contributi per il permesso di costruire e relative sanzioni, destinate al finanziamento di manutenzioni relative ad opere di urbanizzazione primaria e secondaria, in osservanza a quanto disposto dall'art. 1, comma 460, della Legge 11/12/2016, n. 232.

La somma di € 2.865,00 per ogni annualità del triennio 2018/2020 è relativa all'avanzo economico della gestione del patrimonio abitativo comunale da destinare alla manutenzione straordinaria del medesimo.

L'importo di € 18.630,00 di utilizzo di avanzo presunto è relativo a quote vincolate relative al Plis parco dei Mulini.

BILANCIO DI PREVISIONE**EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	3.628,84	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	1.930.440,81	186.000,00	1.482.500,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	3.020.977,16	3.773.423,00	2.004.165,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	177.865,00	367.865,00	414.865,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	2.865,00	2.865,00	2.865,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	4.780.046,81	3.594.423,00	3.074.665,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>186.000,00</i>	<i>1.482.500,00</i>	<i>682.000,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.				

Anche nella parte in conto capitale l'equilibrio è completo.

L'importo di € 3.628,84 di utilizzo di avanzo presunto è relativo a quote vincolate di parte dei proventi da permessi ad edificare da destinare ad aree verdi.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

È definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non sia espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

È opportuno includere tra le entrate “non ricorrenti” anche le entrate presenti “a regime” nei bilanci dell’ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti

entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
contributo per permesso di costruire	177.865,00	367.865,00	414.865,00
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria (*)	245.000,00	245.000,00	245.000,00
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)			
altre da specificare (rimborso elezioni)	120.050,00	60.025,00	60.025,00
altre da specificare (rimborso spese generali da Azienda So.Le. - Asilo Nido)	410.000,00	410.000,00	410.000,00
totale	952.915,00	1.082.890,00	1.129.890,00
spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
consultazione elettorali e referendarie locali	120.050,00	60.025,00	60.025,00
spese elezioni amministrative			57.525,00
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiamo disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare (fondo rischi spese legali e spese in nome e per conto di azienda So.Le.)	412.000,00	412.000,00	412.000,00
totale	532.050,00	472.025,00	529.550,00

(*) la somma risulta essere quella prevista a bilancio. Si precisa che la stessa non risulta superiore alla media degli accertamenti degli anni precedenti

5. Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- contributo permesso di costruire	900.000,00	
- contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente	- 177.865,00	
- alienazione di beni	222.457,16	
- saldo positivo delle partite finanziarie	2.865,00	
- altre entrate in conto capitale	25.000,00	
- avanzo di amministrazione presunto (vincolato)	3.628,84	
- fondo pluriennale vincolato	1.930.440,81	
Totale mezzi propri		2.906.526,81
Mezzi di terzi		
- mutui	1.090.000,00	
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi da amministrazioni pubbliche	783.520,00	
- contributi da imprese		
- contributi da famiglie		
Totale mezzi di terzi		1.873.520,00
	TOTALE RISORSE	4.780.046,81
	TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA	4.780.046,81

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'*art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel*;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2018-2020 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, piano biennale di acquisto di beni e servizi, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011). Sul DUP l'organo di revisione ha espresso parere favorevole in data 11/07/2017 ed in data odierna sulla nota di aggiornamento attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Il DUP:

- si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO), la prima con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;
- la SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente;
- la SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale, copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS;
- la SeO è suddivisa nelle due parti previste e riporta il contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato della programmazione e più in generale è redatta secondo le indicazioni contenute nel citato principio contabile.

7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

7.2.1. programma triennale lavori pubblici e il programma biennale di acquisto beni e servizi

Il programma triennale delle opere pubbliche oggi approvato ed efficace è quello deliberato dall'organo Consiliare con atto n. 51 del 29/09/2017 in sede di approvazione del Documento Unico di Programmazione 2018/2020. Il predetto provvedimento è stato poi oggetto di successive modifiche.

Alla luce della vigente normativa, si è proceduto all'aggiornamento degli schemi per il triennio 2018/2020 in coerenza con i relativi atti di programmazione finanziaria del medesimo periodo 2018-2020.

Il predetto documento unico ed efficace, ai sensi dell'art. 216 comma 3 del D.Lgs. 50/2016, è stato revisionato per renderlo coerente con la programmazione di bilancio 2018-2020.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006.

Il programma biennale di acquisto beni e servizi prevede invece, così come previsto dall'art. 21 del D.Lgs 50/2016 tutti quei servizi e acquisti di importo superiore di € 40.000,00 che dovranno essere

acquisiti nel prossimo biennio. Non esistendo schemi particolari l'Ente ha costruito una propria tabella allo scopo.

Il DUP è coerente con il presente atto di programmazione di settore.

7.2.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere in data 13/10/2017 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

Il DUP è coerente con il presente atto di programmazione di settore.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2018/2020, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dalla [legge di bilancio 2017](#) i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2018-2020 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento e dal 2020 anche della quota finanziata da avanzo di amministrazione).

Pertanto la previsione di bilancio 2018/2020 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della Regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le riduzioni assicurano il recupero di cui all'[articolo 9, comma 2 della legge 243/2012](#) e sono applicate nel triennio successivo a quello di inadempienza in quote costanti. In caso di incapienza, per uno o più anni nel triennio di riferimento, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue di ciascuna quota annuale, entro l'anno di competenza delle medesime quote presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della [legge 24 dicembre 2012, n. 228](#);

b) nel triennio successivo la regione o la provincia autonoma è tenuta ad effettuare un versamento all'entrata del bilancio dello Stato, di importo corrispondente a un terzo dello scostamento registrato, che assicura il recupero di cui all'[art. 9 comma 2 della legge 243/2012](#). Il versamento è effettuato entro il 31 maggio di ciascun anno del triennio successivo a quello di inadempienza. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale;

c) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1%. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l'importo degli impegni correnti dell'anno precedente a quello dell'anno in cui si applica la sanzione sono determinati al netto di quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli esercizi, nonché al netto degli impegni relativi ai versamenti al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica;

d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. Per le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, restano esclusi i mutui già autorizzati e non ancora contratti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il rispetto del saldo. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le regioni, le città metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto dei limiti di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'[art.9 del D.L. 31/5/2010 n.78](#);

f) nell'anno successivo a quello di inadempienza il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta:

BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)				
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA				
EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	249.337,35	201.522,00	194.622,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	1.930.440,81	186.000,00	1.482.500,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	2.179.778,16	387.522,00	1.677.122,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	13.754.710,00	13.845.210,00	13.876.210,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	1.743.350,00	1.579.525,00	1.579.825,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	4.717.343,00	4.881.993,00	4.890.443,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	1.930.977,16	2.973.423,00	1.204.165,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	500.000,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	20.456.848,35	20.678.628,00	20.763.308,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	201.522,00	194.622,00	189.792,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	672.850,00	798.000,00	800.500,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	2.000,00	2.000,00	2.000,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	5.679,00	5.679,00	5.679,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	19.977.841,35	20.067.571,00	20.144.921,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	4.594.046,81	2.111.923,00	2.392.665,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	186.000,00	1.482.500,00	682.000,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	4.780.046,81	3.594.423,00	3.074.665,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾		68.270,16	5.679,00	8.179,00
(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)				

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020**A) ENTRATE CORRENTI**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2018-2020, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote per l'anno 2018 rimaste inalterate rispetto a quelle del 2017;
- sulla base del regolamento del tributo.

è stato previsto in euro 4.380.000,00 tenendo conto di quanto previsto dalla Legge n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) ed dei versamenti ad oggi ottenuti come primo acconto 2017, con un aumento rispetto alla previsione assestata 2017 di € 30.000,00.

In particolare incidono le modifiche alla IUC relative l'imposizione su terreni agricoli, immobili concessi in comodato, immobili di cooperative edilizie a proprietà indivisa, immobili situati all'estero, immobili a canone concordato ed "imbullonati".

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 200.000,00, con una diminuzione rispetto alla previsione assestata 2017 di € 277.000,00.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2018, tra le entrate tributarie la somma di € 50.000,00, di cui € 5.000,00 a titolo di recupero anni precedenti, per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013, con una riduzione di € 9.000,00 rispetto alle previsioni assestate del bilancio 2017. La previsione tiene conto dell'abolizione della TASI sull'abitazione principale escluse le categorie catastali A1, A8 e A9.

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art. 1 della legge 147/2013.

L'aliquota proposta per l'anno 2018 è del 1,5 per mille.

Addizionale comunale Irpef

L'ente ha disposto la conferma dell'addizionale comunale Irpef da applicare per l'anno 2018, con applicazione nella misura dello 0,80 per cento.

Il gettito è previsto in euro 3.450.000,00 con un incremento rispetto alla previsione assestata del 2017 di € 8.100,00.

Si precisa che dal 2016 secondo i principi contabili l'accertamento dell'addizionale comunale all'IRPEF, oltre che per cassa, può avvenire anche sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento, anche se non superiore alla somma degli incassi in conto residui e in conto competenza rispettivamente dell'anno precedente e del secondo anno precedente quello di riferimento.

Imposta di soggiorno

Il Comune non ha previsto l'applicazione dell'imposta di soggiorno.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2018, la somma di euro 3.882.500,00, di cui euro 40.000,00 a titolo di recupero anni precedenti, sostanzialmente in linea rispetto alla previsione assestata 2017, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013.

La previsione non comprende il tributo provinciale che è aggiunto e pari al 5% (misura deliberata dalla città metropolitana ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della legge 147/2013).

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale con delibera n. 21 del 20.05.2014.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

L'ente avvalendosi della facoltà di cui all'articolo 63 del D.Lgs. 446/1997, ha soppresso la TOSAP sostituendola con il canone per l'occupazione spazi ed aree pubbliche – COSAP – il gettito previsto è iscritto al titolo II, categoria 2^.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Previsione asestata 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
ICI/IMU	477.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Addizionale Irpef	-	-	-	-
TARI	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
TARSU	-	-	-	-
TASI	14.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Altre (ICIAP)	-	-	-	-
Totale	531.000,00	245.000,00	245.000,00	245.000,00

Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo

Non sono previste entrate.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base delle assegnazioni dello scorso esercizio e tenendo conto delle compensazioni derivanti dalla riduzione dei gettiti Imu e Tasi.

Contributi dalla regione e da altre amministrazioni locali

I contributi per funzioni delegate dalla Regione non sono previsti, come risulta dalla tabella prevista dal D.Lgs. 118/2011 riportante il quadro analitico delle spese per funzioni delegate dalla Regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, comma 9, del TUEL.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

Non sono previsti contributi di organismi comunitari ed internazionali.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

<i>servizio</i>	<i>Entrate/prov prev. 2018</i>	<i>Spese/costi prev. 2018</i>	<i>% copertura 2018</i>
Casa di Riposo	2.373.400,00	2.577.173,82	92,09%
Centro Diurno Anziani	336.126,00	554.737,81	60,59%
Asilo Nido	261.650,00	308.548,16	84,80%
Corsi extra-scolastici	136.000,00	178.438,57	76,22%
Impianti Sportivi	45.800,00	80.889,01	56,62%
Servizi Cimiteriali	67.100,00	68.539,47	97,90%
Servizi diversi alla Persona	175.000,00	318.376,83	54,97%
Altri Servizi (Noleggio Sala Biblioteca)	1.400,00	2.278,51	61,44%
Altri Servizi (Villa Corvini per Matrimoni)	1.200,00	1.017,08	117,98%
Totale	3.397.676,00	4.089.999,26	83,07%

L'organo esecutivo con deliberazione n. 13 del 26.01.2018, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 83,07%. Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda individuale è stato previsto un fondo crediti di dubbia esigibilità di euro 15.184,60.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2018 in euro 600.000,00 al valore nominale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è previsto per euro 273.360,00 pari al 45,56% delle sanzioni previste.

Con atto G.C. n. 158 in data 16.11.2017 la somma di euro 367.644,00 (previsione meno fondo) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29.07.2010.

La Giunta ha destinato euro 8.700,00 alla previdenza ed assistenza del personale P.M..

La quota vincolata è destinata al titolo I della spesa.

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2016	Previsione Assestata 2017	Previsione 2018
162.961,63	568.170,00	367.644,00

Si precisa che gli importi relativi agli anni 2016, 2017 e 2018 sono espressi al netto dei relativi importi iscritti nel fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'importo accertato per l'anno 2016 è risultato pari a € 371.916,24, la previsione assestata per l'anno 2017 pari a € 1.384.700,00, mentre la previsione per il 2018 risulta pari a € 600.000,00.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Non sono previste entrate derivanti da prelievo utili e dividendi dagli organismi partecipati.

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	importo	% x spesa corr.
2014	933.987,23	0,00%
2015	943.107,39	0,00%
2016	877.678,94	0,00%
2017	1.050.000,00	0,00%
2018	900.000,00	19,76%
2019	1.000.000,00	36,79%
2020	1.070.000,00	38,77%

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Lo sviluppo previsione per aggregati di spesa è il seguente:

	macroaggregati	Rendiconto 2016	Assestato 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
101	Redditi da lavoro dipendente	4.582.198,71	4.599.464,92	4.714.344,29	4.637.863,66	4.658.863,66
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	281.660,95	297.114,28	303.599,72	297.610,00	299.135,00
103	Acquisto di beni e servizi	11.864.698,80	12.463.372,92	12.166.887,60	12.364.047,60	12.417.001,60
104	Trasferimenti correnti	1.496.490,99	1.997.789,88	2.142.220,00	2.129.010,00	2.134.430,00
105	Trasferimenti di tributi	-	-	-	-	-
106	Fondi perequativi	-	-	-	-	-
107	Interessi passivi	-	-	-	-	-
108	Altre spese per redditi di capitale	-	-	-	-	-
109	Poste correttive delle entrate	34.915,42	22.500,00	12.100,00	12.100,00	12.100,00
110	Altre spese correnti	381.597,00	2.095.134,03	1.319.218,74	1.432.618,74	1.431.569,74
	Totale Titolo 1	18.641.561,87	21.475.376,03	20.658.370,35	20.873.250,00	20.953.100,00

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2018-2020, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 1, comma 228 della L. 208/2015 come modificato dal D.L. 50/2017 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato, e dall'art. 7, comma 2bis del D.L. 14/2017 per le assunzioni del personale della Polizia Locale;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;

L'organo di revisione ha provveduto con verbale n. 34 in data 13/10/2017, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	previsione	previsione	previsione
		2018	2019	2020
Spese macroaggregato 101	€ 4.695.484,93	€ 4.662.959,58	€ 4.637.863,66	€ 4.658.863,66
Spese macroaggregato 103	€ 86.563,39	€ 29.740,00	€ 29.740,00	€ 29.740,00
Irap macroaggregato 102	€ 266.113,52	€ 269.469,00	€ 267.705,00	€ 269.230,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare buoni pasto				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	€ 5.048.161,84	€ 4.962.168,58	€ 4.935.308,66	€ 4.957.833,66
(-) Componenti escluse (B)	€ 332.598,67	€ 335.883,90	€ 313.358,90	€ 335.883,90
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	€ 4.715.563,17	€ 4.626.284,68	€ 4.621.949,76	€ 4.621.949,76
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562				

la previsione per gli anni 2018, 2019 e 2020 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 4.715.563,17.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 della Legge 133/2008 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente deve pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi

La normativa in materia di tagli sulla spesa degli Enti locali è disciplinata dalle seguenti norme:

- Decreto Legge n. 78/2010 convertito, con modificazioni, nella Legge n. 122/2010, e successive modificazioni ed integrazioni;
- Decreto Legge n. 95/2012 convertito, con modificazioni, nella Legge n. 135/2015;
- Legge n. 228/2012 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Decreto Legge n. 101/2013 convertito, con modificazioni, nella Legge n. 125/2016;
- Decreto Legge n. 66/2014 convertito nella Legge n. 89/2014, e successive modificazioni ed integrazioni;

La Legge 96/2017, che ha convertito la manovrina (DI50/2017), all'articolo 21-bis ha introdotto una regola per stimolare gli enti locali ad approvare i documenti fondamentali della propria programmazione finanziaria entro le scadenze di legge.

Gli enti che approveranno il bilancio di previsione entro il 31/12/2017 e che rispetteranno il pareggio di bilancio dell'esercizio precedente a quello di riferimento sono stati eliminati alcuni vincoli di finanza pubblica già apposti dall'articolo 6 del DI 31/05/2010 n. 78 quali:

- Studi e incarichi di consulenza (comma 7);
- Relazioni pubbliche, convegni, pubblicità' e di rappresentanza (comma 8). Restano invece soggette a limite le mostre, per le quali l'ente è tenuto ad estrapolare le spese sostenute dalle restanti tipologie;
- Sponsorizzazione (comma 9);
- Spese per attività' di formazione (comma 13).

Occorre inoltre precisare quanto segue:

- la giurisprudenza della Corte Costituzionale (sentenze 4 giugno 2012, n. 139 e 6 luglio 2012, n. 173), in riferimento alle previsioni normative di contenimento di spesa di cui all'art. 6 del D.L. n. 78/2010, ha affermato che il tetto comminato dal legislatore per le regioni e gli enti locali deve valere solo con riferimento ai limiti complessivi di spesa comminati dal precetto normativo, con conseguente possibilità di distribuire gli stessi tra le varie voci incise dal legislatore;
- con la deliberazione della Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie, n. 26/2013, la sezione stessa ha espresso parere ritenendo che l'art. 1, comma 141, della Legge 228/2012, nel disporre limiti puntuali alle spese per l'acquisto di mobili ed arredi, obbliga gli enti locali al rispetto del tetto complessivo di spesa risultante dall'applicazione dell'insieme dei coefficienti di riduzione della spesa per i consumi intermedi previsti da norme in materia di coordinamento della finanza pubblica, consentendo che lo stanziamento in bilancio tra le diverse tipologie di spese soggette a limitazione avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Il Bilancio di Previsione 2018/2020 risulta coerente con i limiti di spesa sopra quantificati.

Tenuto conto delle premesse sopra riportate e del fatto che il primo schema di bilancio non ha ottenuto l'approvazione da parte del Consiglio Comunale, si riporta il prospetto di definizione dei limiti di spesa per l'anno 2018 dei sopra citati tagli e le relative previsioni di bilancio:

Tipologia spesa	Base di calcolo	Taglio	Calcolo spesa massima 2018	Importo di spesa massimo impegnabile nel 2018
Spesa per consulenza e studi (art. 6 c. 7 D.L. 78/2010, modificato da art. 1, comma 5, del D.L. 101/2013 e dall'art. 14 del D.L. 66/2014)	€ 81.583,41	80%	€ 16.316,68	4.500,00
Spese di rappresentanza, pubblicità, mostre, convegni e relazioni pubbliche (art. 6 c. 8 D.L. 78/2010)	€ 93.133,01	80%	€ 18.626,60	15.230,00
Sponsorizzazioni (art. 6 c. 9 D.L. 78/2010)	****	100%	€ 0,00	€ 0,00
Formazione (art. 6 c. 13 D.L. 78/2010)	€ 44.640,00	50%	€ 22.320,00	22.320,00
Spese missione (art. 6 c. 12 D.L. 78/2010)	€ 6.107,81	50%	€ 3.053,91	2.240,00
Spese autovetture (art. 5 c. 2 D.L. 95/2012 modificato dall'art. 15 del D.L. 66/2014, e dall'art. 1, c. 1, del D.L. 101/2013) (*)	€ 8.251,49	70%	€ 2.475,45	3.720,00
TOTALE COMPLESSIVO LIMITE SPESE SOGGETTE A TAGLI 2018/2020			€ 62.792,64	48.010,00

(*) Sono escluse da tali vincoli le autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2018-2020 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice avvalendosi della possibilità di considerare al numeratore gli incassi in c/competenza e quelli in c/residui ai fini della determinazione del rapporto nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi.

Mentre dal secondo anno di applicazione dei nuovi principi, per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi.

Per ciascuna formula, solo per gli "esercizi armonizzati", è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:

$$\frac{\text{Incassi di competenza es. X} + \text{incassi esercizio X+1 in c/residui X}}{\text{Accertamenti esercizio X}}$$

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2018-2020 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2018

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	12.130.550,00	336.305,81	345.358,74	2,85
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7				
	tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	12.130.550,00	336.305,81	345.358,74	2,85
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.624.160,00			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
1000000	TOTALE TITOLO 1	13.754.710,00	336.305,81	345.358,74	2,51
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.548.570,00			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	194.780,00			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	1.743.350,00	-	-	-
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.358.093,00	27.078,65	27.078,65	0,81
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	608.500,00	209.219,21	277.559,21	45,61
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	32.500,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale				
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	718.250,00	18.910,83	22.853,40	3,18
3000000	TOTALE TITOLO 3	4.717.343,00	255.208,69	327.491,26	6,94
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	165.000,00			
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	783.520,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	-			
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	-			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	-			
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	247.457,16			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	735.000,00			
4000000	TOTALE TITOLO 4	1.930.977,16	-	-	-
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	-			
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	-			
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	-			
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-			
5000000	TOTALE TITOLO 5	-	-	-	-
	TOTALE GENERALE (***)	22.146.380,16	591.514,50	672.850,00	3,04
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	20.215.403,00	591.514,50	672.850,00	3,33
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	1.930.977,16	-	-	-

Esercizio finanziario 2019

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	12.221.050,00	385.317,75	453.315,00	3,71
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7				
	tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	12.221.050,00	385.317,75	453.315,00	3,71
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.624.160,00			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
1000000	TOTALE TITOLO 1	13.845.210,00	385.317,75	453.315,00	3,27
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.384.745,00			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	194.780,00			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	1.579.525,00	-	-	-
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.524.093,00	31.987,40	37.920,34	1,08
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	615.500,00	239.825,93	282.148,15	45,84
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	32.500,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale				
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	709.900,00	20.924,03	24.616,51	3,47
3000000	TOTALE TITOLO 3	4.881.993,00	292.737,36	344.685,00	7,06
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	170.000,00			
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	411.090,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE				
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale				
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.562.333,00			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	830.000,00			
4000000	TOTALE TITOLO 4	2.973.423,00	-	-	-
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5	-	-	-	-
	TOTALE GENERALE (***)	23.280.151,00	678.055,11	798.000,00	3,43
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	20.306.728,00	678.055,11	798.000,00	3,93
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	2.973.423,00	-	-	-

Esercizio finanziario 2020

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	12.252.050,00	430.649,25	453.315,00	3,70
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7				
	tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	12.252.050,00	430.649,25	453.315,00	3,70
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.624.160,00			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
1000000	TOTALE TITOLO 1	13.876.210,00	430.649,25	453.315,00	3,27
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.385.045,00			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	194.780,00			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	1.579.825,00	-	-	-
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.526.393,00	35.750,64	37.672,35	1,07
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	621.500,00	270.637,66	284.881,85	45,84
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	32.500,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale				
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	710.050,00	23.399,36	24.630,90	3,47
3000000	TOTALE TITOLO 3	4.890.443,00	329.787,66	347.185,10	7,10
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	175.000,00			
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti				
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE				
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale				
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	134.165,00			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	895.000,00			
4000000	TOTALE TITOLO 4	1.204.165,00	-	-	-
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5	-	-	-	-
	TOTALE GENERALE (***)	21.550.643,00	760.436,91	800.500,10	3,71
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	20.346.478,00	760.436,91	800.500,10	3,93
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	1.204.165,00	-	-	-

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto in:

per l'anno 2018 in euro 80.017,74 pari allo 0,39 % delle spese correnti;

per l'anno 2019 in euro 74.867,74 pari allo 0,36 % delle spese correnti;

per l'anno 2020 in euro 75.948,74 pari allo 0,36 % delle spese correnti

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

anno 2018 euro 77.679,00 relativi ad accantonamenti per contenzioso, trattamenti di quiescenza, indennità di fine mandato e accantonamenti contrattuali;

anno 2019 euro 77.679,00 relativi ad accantonamenti per contenzioso, trattamenti di quiescenza, indennità di fine mandato e accantonamenti contrattuali;

anno 2020 euro 77.679,00 relativi ad accantonamenti per contenzioso, trattamenti di quiescenza, indennità di fine mandato e accantonamenti contrattuali;

a fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del Tuel le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel ed è pari a € 80.017,74.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2017 l'ente ha provveduto ad esternalizzare il seguente servizio:

- gestione servizio protezione giuridica.

Per gli anni dal 2018 al 2020, l'ente prevede di esternalizzare la gestione del servizio Asilo Nido.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio 2018-2020:

	ORGANISMO	ORGANISMO	ORGANISMO	ORGANISMO	ORGANISMO	ORGANISMO	ORGANISMO	ORGANISMO
	AMGA LEGNANO SPA	AEMME LINEA AMBIENTE SRL	AMGA SPORT SSDRL	A.T.S.	AZIENDA SPECIALE SO.LE	C.S.B.N.O.	EURO P.A. SERVICE	CENTRO SERVIZI VILLA CORVINI SCARL
Per contratti di servizio	571.800,00	3.250.372,00	5.000,00	109.331,00	1.084.670,00	23.410,00	490.688,00	
Per concessione di crediti								
Per trasferimenti in conto esercizio						25.800,00		
Per trasferimento in conto capitale								
Per copertura di disavanzi o perdite								
Per acquisizione di capitale								
Per aumento di capitale non per perdite								
Altre spese								44.828,21
Totale	571.800,00	3.250.372,00	5.000,00	109.331,00	1.084.670,00	49.210,00	490.688,00	44.828,21

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2016, e sono indicati in nota integrativa i link relativi ai siti degli organismi ove reperire i predetti documenti.

Non vi sono organismi partecipati che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile.

Accantonamento a copertura di perdite

Non sono stati effettuati e previsti accantonamenti per coperture perdite società ed organismi partecipati ai sensi dell'art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013.

Non sono pervenute comunicazioni in tal senso dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2016.

Piani di razionalizzazione delle società partecipate:

Si precisa che:

- in adempimento a quanto previsto dall'articolo 1 comma 612 della legge n. 190/2014, è stato approvato il piano di razionalizzazione delle società partecipate con deliberazione della Giunta Comunale n. 38 del 26.03.2015 e aggiornato con deliberazione della Giunta Comunale n. 154 del 7.12.2015. La predetta deliberazione è stata sottoposta all'attenzione del Consiglio Comunale che ha deliberato con proprio atto n. 77 del 18.12.2015. Nel Documento unico di programmazione del 2017-2019 è stata poi riportata la relazione sullo stato di attuazione del piano medesimo;
- in adempimento a quanto previsto dall'art. 24 del D.lgs. 175/2016 e s.m.i., è stata approvata la ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute dal Comune alla data del 23 settembre 2016 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 29.09.2017.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro:

- 4.780.046,81 per l'anno 2018
- 3.594.423,00 per l'anno 2019
- 3.074.665,00 per l'anno 2020

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Le spese d'investimento previste negli anni 2018, 2019 e 2020 con indebitamento sono così distinte:

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Assunzione mutui	1.090.000,00	800.000,00	800.000,00

Si precisa come indicato nei documenti di programmazione che la scelta dell'Ente di contrarre mutui pur avendo notevoli risorse proprie è provvisoria. A rendiconto approvato la fonte del finanziamento verrà rettificata. La ragione di tale operazione è collegata a vincoli di tipo tecnico. Infatti il T.U. così come modificato dal D.Lgs 118 non permette l'applicazione dell'avanzo se non dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2018-2020 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa.

Non è programmato alcun investimento finanziato con il project financing.

L'ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2018, 2019 e 2020 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 13.252.298,06
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	€ 1.767.935,65
3) Entrate extratributarie (titolo III)	€ 4.891.515,49
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	€ 19.911.749,20
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	€ 1.991.174,92
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> (2)	€ 670,68
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	€ 0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	€ 0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ 0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	€ 1.990.504,24
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	€ 0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	€ 1.090.000,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	€ 1.090.000,00
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni <i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	€ 22.031,66 € 0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	€ 22.031,66

1) per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2018	2019	2020
Interessi passivi	670,68	0,00	0,00
entrate correnti	19.911.749,20	21.142.332,00	20.215.403,00
% su entrate correnti	0,00%	0,00%	0,00%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2018, 2019 e 2020 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a 0,00 per le tre annualità è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	1.090.000,00	1.890.000,00
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	1.090.000,00	800.000,00	800.000,00
Prestiti rimborsati (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	0,00	0,00	0,00	1.090.000,00	1.890.000,00	2.690.000,00

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Oneri finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quota capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Come indicato nel DUP l'Amministrazione intende sostituire la tipologia di finanziamento di accensione nuovi mutui nelle annualità 2018, 2019 e 2020 con quella dei mezzi propri. Non sono pertanto previsti oneri finanziari e quote capitali di ammortamento.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2017;
- alla salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2018, 2019, e 2020 gli obiettivi di finanza pubblica.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

e) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

f) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

g) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

L'Ente è stato in sperimentazione sin dal 2014 e pertanto ha applicato tutti i principi contabili e le diverse attività necessarie per l'armonizzazione contabile già da quella data.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- ❑ del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento
- ❑ del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- ❑ delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs.n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2018-2020 e sui documenti allegati.

Parabiago, 30 gennaio 2018

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Gaudenzio Pelizzari

Dott. Alberto Colombini

Dott. Alberto Regazzini

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e relative norme collegate.